

REPERTORIO N.5435

RACCOLTA N.3762

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

Sedici ottobre duemiladiciannove, alle ore diciannove e minuti cinque.

In Genova, Via Contubernio Giovan Battista D'Albertis civico due interno undici, nel mio studio.

Innanzi a me **ALESSANDRO MARI**, Notaio in Genova, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari,

si è riunita

l'assemblea degli associati dell'associazione

"BANCO ALIMENTARE DELLA LIGURIA ODV"

con sede in Genova Via G. Morasso 12, codice fiscale 95044240109,

per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- modifiche ed adeguamento dello Statuto a quanto previsto dal D.lgs 3 luglio 2017 n 117;

- delibere conseguenti e connesse;

E' PRESENTE

GABRIELLA ANDRAGHETTI, nata a Solarolo (RA), il giorno 11 (undici) maggio 1954 (millenovecentocinquantaquattro), domiciliata per la carica presso la sede, Presidente dell'Associazione.

Detta comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di redigere questo verbale.

Aderendo, do atto che assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dello Statuto sociale e per unanime designazione degli intervenuti, il suddetto Presidente dell'Associazione, la quale

CONSTATATO

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata per questo giorno, ora e luogo, ai sensi di legge e di Statuto;

- che sono presenti:

* **GABRIELLA ANDRAGHETTI**, sopra generalizzata, la quale interviene, sia in proprio che in rappresentanza giusta delega che resta acquisita agli atti sociali, di GIOVANNI MARIA PEDEMONTE;

* **PAOLO CASTAGNETTA** nato a Genova il 16 (sedici) giugno 1959 (millenovecentocinquantanove) il quale interviene, sia in proprio che in rappresentanza giusta delega che resta acquisita agli atti sociali, di VALERIA BRIGATI;

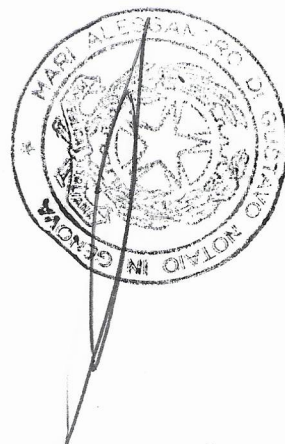
* **GIOVANNI NINIVAGGI** nato a Castelfranco Veneto (Trevi-
so) il 24 (ventiquattro) novembre 1960 (millenovecento-
sessanta) il quale interviene, sia in proprio che in
rappresentanza giusta delega che resta acquisita agli
atti sociali, di DAVIDE BALDASSARI;

Registrato alla
Agenzia delle Entrate
Ufficio di GENOVA 1

il 12 Novembre 2019

al n. 15056 (15)

Esatti Euro 245,00



* **ANTONIO PREDIERI** nato a Genova il 20 (venti) settembre 1961 (millenovecentosessantuno), il quale interviene, sia in proprio che in rappresentanza giusta delega che resta acquisita agli atti sociali, di LUCIANO MARMI;

* **GIULIO PREDIERI** nato a Genova il 5 (cinque) settembre 1965, il quale interviene, sia in proprio che in rappresentanza giusta delega che resta acquisita agli atti sociali, di ROBERTO RUFFA;

* **GIULIA CONIGLIONE** nata a Genova il 9 (nove) gennaio 1954 (millenovecentocinquantaquattro), la quale interviene, sia in proprio che in rappresentanza giusta delega che resta acquisita agli atti sociali, di GIOVANNI BRIGATI;

* **GIULIO BONATI** nato a Genova il 9 (nove) novembre 1959, il quale interviene, sia in proprio che in rappresentanza giusta delega che resta acquisita agli atti sociali, di BRUNO (nome) SIMONETTA;

* **GIANNI VIGOGNA** nato a Genova il 14 (quattordici) febbraio 1959 (millenovecentocinquantanove), il quale interviene, sia in proprio che in rappresentanza giusta delega che resta acquisita agli atti sociali, di ROBERTA BARELLA;

* **PIERLUIGI ENRICO GAMBINO** nato a Genova il 22 (ventidue) agosto 1954 (millenovecentocinquantaquattro), il quale interviene, sia in proprio che in rappresentanza giusta delega che resta acquisita agli atti sociali, di GIUSEPPE BOTTINO;

* **DOMENICO SENATORE** nato a Nocera Superiore (Salerno) il 6 (sei) ottobre 1964 (millenovecentosessantaquattro), il quale interviene, sia in proprio che in rappresentanza giusta delega che resta acquisita agli atti sociali, di PIERLUIGI MEDONE;

* **LOREDANA CANEPA** nata ad Albenga (Savona) il 19 (diciannove) dicembre 1958 (millenovecentocinquantotto), la quale interviene, sia in proprio che in rappresentanza giusta delega che resta acquisita agli atti sociali, di STEFANO STRADA;

- che per il Consiglio Direttivo sono presenti Gabriella Andraghetti, Paolo Castagnetta, Giovanni Nini-vaggi, Antonio Predieri,

ACCERTATA

l'identità e la legittimazione dei presenti

DICHIARA

validamente costituita questa assemblea ed apre la discussione sull'ordine del giorno.

Prendendo la parola, il Presidente prospetta le ragioni che rendono opportuno l'adeguamento dello Statuto a quanto previsto dal D.lgs 3 luglio 2017 n 117. illustrando le principali novità in materia.

Dopo di che l'Assemblea, all'unanimità dei presenti,

con votazione assunta per alzata di mano,

DELIBERA

= I =

di approvare, nel suo insieme e singolarmente in ogni sua norma, lo statuto, che scritto con mezzi meccanici su undici facciate di sei mezzi fogli, previa lettura datane da me Notaio e previa vidimazione della Comparsante e di me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale;

= II =

di conferire all'organo amministrativo ogni più ampio potere per dare esecuzione, anche a mezzo di procuratori, a quanto deliberato.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente accertati gli esiti delle votazioni ne proclama i risultati, dichiara sciolta l'assemblea alle ore diciannove e minuti trentotto e chiede a me Notaio di allegare a questo verbale il nuovo testo di Statuto.

Richiesto io Notaio ho redatto e ricevuto questo atto da me letto alla comparsante che lo approva e con me Notaro lo sottoscrive.

Occupa sei facciate di due fogli su cui è scritto da persona di mia fiducia e in parte da me Notaio.

F.to Gabriella Andraghetti

F.to Alessandro Mari Notaio



Statuto dell'Organizzazione di Volontariato

Banco Alimentare della Liguria ODV

Art. 1

Costituzione, denominazione e sede

1. E' costituita conformemente al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii., l'Organizzazione di Volontariato Banco Alimentare della Liguria **ODV**.
2. L'Associazione assume nella propria denominazione l'acronimo ODV o la locuzione Organizzazione di volontariato e ne fa uso in qualsiasi segno distintivo, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
3. L'Associazione utilizza la denominazione ed il logo "Banco Alimentare" per i fini indicati nel presente statuto ed in particolare per il raggiungimento dello scopo indicato all'articolo 2, in forza di specifiche autorizzazioni concesse dalla Fondazione Banco Alimentare ETS.
4. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Genova. Con delibera del Consiglio Direttivo la sede legale dell'Associazione può essere trasferita all'interno dello stesso Comune. La durata dell'Associazione è illimitata.
5. La durata dell'Associazione non è predeterminata ed essa può essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'art. 21.

Art. 2

Scopi e finalità

1. L'Associazione è apartitica, laica e senza scopo di lucro
2. L'Associazione si propone di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale volte alla prevenzione e rimozione di situazioni di bisogno, nel solco della tradizione cristiana, della dottrina sociale della Chiesa e del suo Magistero, secondo il principio di sussidiarietà e secondo la concezione educativa del "condividere i bisogni per condividere il senso della vita."
3. L'Associazione è diretta ad aiutare persone in stato di disagio, svolgendo azioni erogabili in modo continuo, diretto e indiretto, volte alla prevenzione e rimozione di situazioni di bisogno, operando prevalentemente in favore di terzi attraverso il supporto ad Enti assistenziali avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri Associati e delle persone aderenti agli enti associati.
4. La Fondazione si propone di contribuire alla soluzione dei problemi della fame, dell'emarginazione e della povertà considerando il recupero delle eccedenze alimentari funzionale a questi scopi.
5. L'Associazione esaurisce i propri scopi nell'ambito territoriale della Regione Liguria.

Art. 3

Attività

1. Per la realizzazione dello scopo di cui all'art. 2 l'Associazione si propone, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii., di svolgere in via esclusiva o principale attività di interesse generale di cui alla lettera "u" dello stesso articolo: beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale), sostenendo e promuovendo le iniziative e l'attività della Fondazione Banco Alimentare ETS, in particolare provvede:

- al recupero, alla raccolta e alla cessione di prodotti prevalentemente alimentari di cui alla Legge 19 agosto 2016 n.166 e successive modificazioni;
- alla cessione di prodotti in attuazione di programmi alimentari o interventi per la distribuzione di aiuti alimentari destinati agli indigenti promossi dalle istituzioni pubbliche nazionali ed europee;
- alla raccolta di prodotti prevalentemente alimentari presso i centri della Grande Distribuzione nel corso della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare e della raccolta di prodotti prevalentemente alimentari donati in occasione altre di collette.

I prodotti recuperati, raccolti vengono ridistribuiti a titolo gratuito ad Enti senza scopo di lucro che si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri, agli emarginati e, in generale, a persone in stato di bisogno sul territorio italiano.

In via residuale quanto recuperato, raccolto potrà essere ridistribuito a titolo gratuito direttamente ai poveri, agli emarginati e, in generale, a persone in stato di bisogno.

L'Associazione si occuperà inoltre di:

- aderire e collaborare con qualunque ente pubblico o privato, anche ricevendo ed erogando contributi;
 - promuovere tutte le iniziative utili per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Autorità competenti ai problemi del diritto al cibo, dello spreco e della povertà in particolare alimentare, dell'emarginazione;
 - promuovere ed organizzare manifestazioni, mostre, attività artistiche, seminari, convegni, studi, conferenze e corsi;
 - promuovere e curare direttamente o indirettamente la redazione, l'edizione e la distribuzione di periodici, libri, testi, dispense e qualsiasi altro strumento editoriale (con esclusione dei quotidiani) cartaceo e digitali;
 - svolgere ogni attività economica, finanziaria, commerciale, mobiliare ed immobiliare che ritenga necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento dei suoi scopi.
2. Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'Associazione, prevalentemente a favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni fornite dai propri aderenti in modo personale, spontaneo e gratuito.
 3. L'Associazione inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. la cui individuazione è operata a cura del Consiglio Direttivo.
 4. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo ne attesta il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13 comma 6 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii..

Art. 4

Patrimonio e risorse economiche

1. Il patrimonio dell'Associazione durante la vita della stessa è indivisibile, ed è costituito da:
 - a. Beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà dell' Associazione;
 - b. Eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti all' Associazione;
 - c. Eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze del bilancio.
2. L' Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:
 - a. Quote associative e contributi degli aderenti;
 - b. Contributi pubblici e privati;
 - c. Donazioni e lasciti testamentari;
 - d. Rendite patrimoniali;

- e. Attività di raccolta fondi (ai sensi dell'art. 7 117/2017 e ss.mm.ii.);
 - f. Ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del d.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.;
 - g. Attività "diverse" di cui all'art. 6 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.
3. Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
 4. E' fatto divieto di distribuire, anche indirettamente utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

Art. 5 Soci

1. Ai sensi dell'art. 32 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. il numero dei soci è illimitato. Possono fare parte dell' Associazione tutte le persone fisiche, le ODV, e gli altri Enti del Terzo Settore o senza fini di lucro, il numero di questi ultimi tuttavia non può essere superiore al cinquanta per cento delle ODV, che condividendo gli scopi e le finalità dell'organizzazione, si impegnano spontaneamente per la loro attuazione.
2. L'adesione all' Associazione è a tempo indeterminato, fatto salvo i casi di cui al punto 5 dell'art. 6.
3. Nell'Associazione si distinguono:
Soci ordinari;
Soci sostenitori;
Soci volontari;
unitamente definiti "Soci".
4. Sono Soci Sostenitori le persone fisiche, le ODV e gli altri enti del terzo settore o senza fini di lucro, che forniscono un sostegno economico alle attività dell'Associazione oltre alla quota associativa.
5. Sono Soci ordinari le persone fisiche, le Organizzazioni di Volontariato e gli altri enti del terzo settore o senza fini di lucro che ne facciano richiesta.
6. Sono soci volontari le persone fisiche i cui rapporti con l'Associazione, oltre a quanto stabilito dal successivo articolo 8, sono disciplinati da apposito regolamento emanato dal Consiglio Direttivo.

Art. 6 Criteri di ammissione ed esclusione

1. L'ammissione di un nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività d'interesse generale svolta. Viene deliberata dal Consiglio Direttivo ed è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte dell'interessato, con la quale l'interessato stesso si impegna a rispettare lo Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell' Associazione.
2. Avverso l'eventuale rigetto dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni è ammesso ricorso all'organo designato dalla Assemblea.
3. Il ricorso all'organo designato dalla Assemblea è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.

4. Il Consiglio direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci dopo che gli stessi avranno versato la quota stabilita dall'Assemblea. La qualità di socio è intrasmissibile.
5. La qualità di Socio si perde:
 - a. per recesso, che deve essere comunicato per iscritto all' Associazione;
 - b. per esclusione conseguente a comportamento contrastante con gli scopi dell' Associazione;
 - c. per morosità rispetto al mancato pagamento della quota annuale, trascorsi 20 giorni dall'eventuale sollecito scritto.
6. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione di un Associato, devono essergli contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica.
7. La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell' Associazione sia all'esterno per designazione o delega.
8. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo limitatamente ad un associato, questi o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso delle quote annualmente versate, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell' Associazione.

Art. 7

Diritti e Doveri dei soci

1. Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'ODV ed alla sua attività. In modo particolare:
 - a) I soci hanno diritto:
 1. di partecipare a tutte le attività promosse dall' Associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell' Associazione;
 2. di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
 3. di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;
 4. di consultare i libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio Direttivo.
 - b) I soci sono obbligati:
 1. all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
 2. a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell' Associazione;
 3. al pagamento nei termini della quota associativa, qualora annualmente stabilita dall'Assemblea dei soci. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituita.

Art. 8

Volontari

1. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari.
2. L'Associazione può avvalersi inoltre del contributo personale, spontaneo e gratuito anche di persone che abbiano fatto richiesta per diventare volontari o che ancora non hanno completato la procedura di ammissione o che per altri motivi non possiedano la qualifica di "socio".
3. Al volontario possono solo essere rimborsate dall'Organizzazione di volontariato le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spese di tipo forfettario.

4. le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo stabilito dal Consiglio Direttivo il quale delibera sulle tipologie di spese e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso (ai sensi dell'art. 17 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.).
5. Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di volontario.
6. L'Associazione ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii..
7. L'Associazione può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente esclusivamente entro i limiti necessari per assicurare il regolare funzionamento o per specializzare l'attività da essa svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Art. 9 Organi dell'ODV

1. Sono organi dell'Associazione:
 - a. L'Assemblea dei soci;
 - b. Il Consiglio direttivo;
 - c. Il Presidente.
 - d. Organo di Controllo (nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 del D. Lgs 117/2017)
 - e. Organo di Revisione (nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del D. Lgs 117/2017)

Le cariche sociali sono gratuite, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione, documentate ed autorizzate dal Consiglio Direttivo.

Art. 10 Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione, regola l'attività della stessa ed è composta da tutti i soci.
2. Hanno diritto di intervenire in Assemblea esercitando il diritto di voto tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa annuale
3. Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Nessun associato può rappresentare più di 3 associati.
4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o da altro socio appositamente eletto in sede assembleare. In caso di necessità l'Assemblea può eleggere un segretario.
5. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente. Inoltre, deve essere convocata quando il Consiglio Direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto.
6. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica con comprovata ricezione, con 7 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in data diversa dalla prima. Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'Assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni di cui si darà atto nel verbale:

- a. Che sia consentito al Presidente dell'Assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b. Che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c. Che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti in discussione all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'Assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresi il Presidente ed il verbalizzante

- 7. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.
- 8. Le delibere assunte dall'assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.
- 9. L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

Art. 11

Assemblea ordinaria dei Soci

- 1. L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano.
- 2. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.
- 3. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.
- 4. L'Assemblea ordinaria:
 - a. approva il bilancio consuntivo ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 117/2017 e il bilancio preventivo;
 - b. elegge tra i soci i componenti del Consiglio Direttivo approvandone preventivamente il numero e li revoca;
 - c. nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti
 - d. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - e. approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - f. ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio Direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti;
 - g. nomina l'organismo competente a deliberare sulla esclusione dei soci;
 - h. delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
 - i. delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'Associazione stessa.
- 5. Le deliberazioni assembleari devono essere rese note agli associati ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio direttivo.

Art. 12

Assemblea straordinaria dei Soci

- 1. La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall'art. 10.
- 2. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto.

3. L'Assemblea straordinaria dei soci approva eventuali modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto in prima convocazione con la presenza, in proprio o per delega, di metà + 1 dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti, in seconda convocazione con la presenza, in proprio o per delega, di un terzo dei soci e con decisione deliberata con la maggioranza dei due terzi dei presenti.

Art. 13 Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 fino ad un massimo di 15 consiglieri scelti fra i "soci" persone fisiche ovvero indicate fra i propri soci dalle persone giuridiche associate, i quali durano in carica 3 anni e sono rieleggibili. Si applica l'articolo 2382 del codice civile con riguardo alle cause di ineleggibilità e decadenza.
2. L'Assemblea che procede alla elezione determina preliminarmente il numero di Consiglieri in seno all'eligendo Consiglio Direttivo.
3. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario.
4. In caso di morte, dimissioni o esclusione di Consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e dura sino alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti o loro indisponibilità, il Consiglio Direttivo potrà cooptare i soggetti che riterrà idonei e successivamente l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione.
5. Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.
6. Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'Associazione.
7. Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare esso svolge le seguenti attività:
 - a. deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni, nonché all'acquisto e all'alienazione di beni immobili;
 - b. fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione
 - c. redige e presenta all'Assemblea il bilancio consuntivo ai sensi dell'art. 13 e il bilancio preventivo;
 - d. predisporre ed approvare il bilancio sociale (Rif a Dlgs 117/2017);
 - e. determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando le attività e autorizzando la spesa;
 - f. delibera sulle domande di nuove adesioni;
 - g. Determina le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
 - h. Individua eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 comma 4 del presente Statuto;
 - i. ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.
8. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo.
9. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei componenti.

10. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con 7 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo. Le riunioni del Consiglio Direttivo, possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni di cui si darà atto nel verbale:

- a. Che sia consentito al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b. Che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c. Che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresi il Presidente ed il verbalizzante.

11. I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del segretario individuato e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.
12. Per la validità delle deliberazioni occorre la partecipazione, anche con sistemi di conferenza, della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il parere espresso dal Presidente.
13. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza.
14. L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza di cui al comma 14 avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore".

Art. 14 Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno.
2. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; sovrintende a tutte le attività dell'Associazione; ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'Associazione; convoca e presiede il Consiglio Direttivo, del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca l'Assemblea dei soci.
3. In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente.
4. Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Art. 15 Organo di controllo

1. Qualora se ne ravvisi la necessità o sia previsto per legge ai sensi dell'art. 30 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii., può essere nominato dall'Assemblea un organo di controllo anche monocratico.
2. Nel caso in cui l'organo di controllo sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito.
3. Tutti i componenti dell'organo di controllo sono scelti tra gli iscritti al registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Non possono essere nominati nell'organo di controllo, e se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2399 del c.c..

4. L'organo di controllo resta in carica 3 (tre) anni/esercizi ed i suoi componenti possono essere riconfermati.
5. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017, può esercitare, su decisione dell'Assemblea, la revisione legale dei conti;
6. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017, ed attesta che il bilancio sociale, ove previsto per legge, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.
7. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati temi.
8. I componenti dell'Organo di controllo possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.

Art. 16

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti

1. In caso di superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1 del Dlgs 117/2017 e successive modifiche, la revisione legale dei conti dell'associazione viene esercitata, a discrezione dei soci e salvo inderogabili disposizioni di legge, da un revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, ovvero dall'organo di controllo.

Art. 17

Il Presidente onorario

1. Il Presidente Onorario può essere nominato dall'Assemblea per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore dell'Associazione.
2. Il Presidente Onorario, se socio, ha tutti i diritti e i doveri degli altri soci dell'Associazione.

Art. 18

Comitati Tecnici

1. Nell'ambito delle attività approvate dall'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo ha facoltà di costituire Comitati Tecnici cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti, oppure con funzione consultiva in merito a progetti che l'Associazione intende promuovere. Il Consiglio stabilisce gli ambiti di azione e le linee di intervento del Comitato e ne nomina il coordinatore.

Art. 19

Sedi Locali

1. L'Associazione può costituire Sedi locali o Uffici nelle Province della Regione Liguria. Le sedi locali sono strutture operative finalizzate esclusivamente a garantire la capillarità dell'operato dell'associazione.

2. Il Consiglio Direttivo può individuare dei Direttori Generali Locali tra i soci che operano presso le sedi locali, attribuendo agli stessi la direzione generale della sede locale, che verrà esercitata nel rispetto delle indicazioni e delle attribuzioni fornite dal Consiglio Direttivo.

Art. 20 **Libri sociali**

1. E' obbligatoria la tenuta dei seguenti libri sociali:
 - a. il libro dei soci;
 - b. il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee;
 - c. il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.
 - d. E' altresì obbligatoria la tenuta del registro dei volontari.

Art. 21 **Esercizio sociale e bilancio**

1. L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° Gennaio ed il 31 Dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio ai sensi degli art. 13 e 14 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.

Il bilancio consuntivo è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale, dalla Relazione di Missione ed alla Redazione del Bilancio sociale nel caso in cui vengano superati i limiti previsti dall'art. 14 comma 1 del Dlgs 117/2017, da sottoporre all'assemblea per l'approvazione, entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello cui si riferisce. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'Associazione, almeno 7 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017, l'organizzazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

I rendiconti devono essere redatti con chiarezza e devono rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria della Associazione, nel rispetto dei principi di trasparenza nei confronti degli associati.

Art. 22 **Scioglimento**

1. L'Associazione si estingue, secondo le modalità di cui all'art. 27 C.C. oppure quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi.
2. La delibera di scioglimento e devoluzione del patrimonio è approvata dall'Assemblea, in sede straordinaria, con la maggioranza dei tre quarti degli aventi diritto.
3. In caso di estinzione l'Assemblea delibererà in merito alla devoluzione del patrimonio residuo ad altro Ente del Terzo settore, previo parere favorevole dell'ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del Dlgs 117/2017 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 23 **Norme finali**

1. Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.

Stella Andreotti

ADM



Copia conforme all'originale, firmato a norma di legge, contenuto in n° *quattro* *indici* facciate, che si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Genova, 10 GENNAIO 2020

ADM

